

# DOMENICA XIV T.O. A

9 luglio 2023

## “VENITE A ME VOI TUTTI!”

*Zaccaria 9, 9-10 --- Salmo 144 --- Romani 8, 9.11-13 --- Matteo 11, 25-30*

**1. Nel corso delle giornate ci sono momenti in cui diciamo e mostriamo di essere davvero contenti, felici di stare in questa storia umana, felici di vivere insomma.**

- Questi momenti di palpabile felicità son però alquanto rari, come abbastanza rari sono i momenti di piena felicità che troviamo nel Vangelo di Gesù.
- Uno di questi, l’abbiamo appena ascoltato proclamando il Vangelo secondo Matteo, quando Gesù ad un certo momento esce con un’espressione di gioia incontenibile: *“Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra. Ti ringrazio perché hai nascosto queste cose ai grandi e ai sapienti e le hai fatte conoscere ai piccoli... Venite con me, tutti voi che siete stanchi e oppressi: io vi farò riposare...”*

**2. Gesù cioè sembra avere la certezza che...**

- Solo i **“piccoli”**, quelli cioè che nella precarietà della vita s’accorgono di non farcela da soli, soltanto costoro sono aperti agli altri e a Dio e avvertono anche l’efficacia della loro presenza, *provandone gioioso sollievo.*
- Mentre i **“grandi”**, ritenendosi autosufficienti e essendo quindi altezzosi, guardano con sospetto chiunque, Dio compreso e *finiscono col vivere da arrabbiati.*
- Per questo Gesù incalza: **“diventate come bambini”**, o potremmo anche dire **“non smarrite il vostro essere bambini”**... sentite cioè il bisogno *di cercare e trovare la mano/la fiducia di un padre/di una madre*, solo così intuite qualcosa di Dio e fate anche esperienza della bellezza del vivere insieme.
- Ebbene, questo pensiero fa gioire Gesù e Lui ce lo comunica perché anche noi impariamo a vivere essendo nella gioia.

**3. Nella vita, la mancanza di rispetto dei ‘GRANDI’ (quelli che pretendono di governare gli altri) umilia i ‘PICCOLI’ (quelli che per i motivi più diversi si trovano a vivere da sottomessi) e crea un mondo che quasi sempre è privo di comprensione e di bontà, un mondo che finisce con l’essere equivoco, cattivo e pieno di paura.**

- **Questo modo umano, anzi per niente umano, di essere e di agire, ha toccato profondamente Gesù...** ma ciò che lo ha colpito di più è l’aver constatato che *anche o proprio all’interno della religione, i grandi (scribi,*

*farisei, classe sacerdotale*), **anziché essere ministri/servi** erano arroganti e pretendevano addirittura di fare da mediatori tra Dio e gli uomini e quel che è peggio si giustificavano *utilizzando impropriamente le parole di Dio*.

- Gesù invece aveva la convinzione che si può stare vicini a Dio, **come fa un bimbo con il padre e la madre**, senza che altri vi si pongano di mezzo... per questo ci ha insegnato ad accompagnarci *lungo le strade della vita e sulle vie di Dio senza metterci i bastoni fra le ruote* ma guardando la vita propria e altrui *come un dono fatto da Dio all'umanità*, un dono da trattare con finezza, rispetto e simpatia.

#### **4. Se noi introduciamo nella nostra esistenza questo clima di comprensione e amorevolezza, la vita può diventare semplice e gustosa.**

- Essa diventa piacevolmente vivibile se con incanto sempre intatto *ammiriamo la bellezza che fiorisce in noi e negli altri e se non accettiamo di invecchiare* tra norme e precetti **ma impariamo la libertà di essere noi stessi e gioire quindi** in un mondo condito di fiducia e privo di paura.
- Se questo è **il giogo** che dobbiamo portare, se questo è **il peso** che dobbiamo metterci sulle spalle, *noi ne siamo felici* perché grazie ad essi la nostra vita diventa un tesoro da succhiare avidamente giorno dopo giorno, senza la paura che si esaurisca.
- E questa situazione di vita nuova si identifica **con il cuore del Signore Gesù** nel quale è possibile trovare *riparo e riposo!*

#### **5. Tutto ciò può significare non essere più sotto il dominio della carne e vivere invece alla corte dello Spirito, come afferma Paolo scrivendo ai cristiani di Roma.**

- Nella bibbia *la carne rappresenta la pesantezza del vivere...* pensiamo un po' a tutto quello che rende pesanti le nostre giornate di vita: *certe parole, certi sguardi, i pregiudizi, tanta cattiveria...*
- *Lo Spirito di contro è tutto ciò che rende viva, gradevole, esuberante l'esistenza...* può trattarsi di un sorriso, di un bacio, di una carezza, di una parola dolce...

#### **6. Lasciandoci provocare dallo Spirito riusciremo ad attualizzare in noi la bella notizia del profeta Zaccaria.**

- Compiremo cioè il passaggio **dalla guerra alla pace...** mettendo da parte tutto quello che infastidisce e guasta la vita approderemo finalmente a quanto fa bella e amabile la vita.
- E quindi riusciremo ad **ESULTARE, GIUBILARE, GIOIRE... a vivere bene, insomma!**

#### **7. E di tutto ciò abbiamo piena garanzia che possiamo ricavare dal Salmo 144:**

- “Misericordioso e pietoso è il Signore, *lento all'ira e grande nell'amore*.
- “Buono è il Signore verso tutti, *la sua tenerezza si espande su tutte le creature*.